

SCHEDA A

(versione PVPT 2 dicembre 2008)

Format per la presentazione della manifestazione di interesse per la realizzazione di interventi nel quadro dell'attività IV.I.I Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale

(il format va compilato per ciascun singolo intervento presentato dalle Amministrazioni Provinciali. Vanno presentati quindi tanti format compilati quanti sono gli interventi candidati)

A. CARATTERISTICHE DELL'IDEA PROGETTO

Amministrazione Provinciale di: RAVENNA

Referente dell'Amministrazione Provinciale

Nome: Alberto Rebucci

Funzione: Dirigente Settore Attività Produttive e Politiche Comunitarie

Tel.: 0544/258150

E-mail: arebucci@mail.provincia.ra.it

Patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico ed ambientale oggetto dell'intervento :
(descrizione del bene oggetto dell'intervento)

Tema del progetto: Creazione di un sistema integrato di percorsi, servizi, centri visita e musei interattivi per la valorizzazione del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola, utilizzando i più importanti beni culturali dei comuni della collina faentina.

Il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnolo costituisce l'elemento unificante e caratterizzante il progetto, anche in prospettiva delle sue funzioni di elemento strategico dello sviluppo dell'area collinare interessata.

Nello specifico gli interventi previsti per la valorizzazione e fruizione del Parco sono:

- 1) realizzazione di un qualificato Centro visita e Museo del Parco presso il Convento di S. Maria degli Angeli (detto dell'Osservanza) a Brisighella;
- 2) realizzazione di un'area attrezzata per la fruizione del Parco regionale a Borgo Rivola nel comune di Riolo Terme;
- 3) creazione di un centro servizi avanzato per la fruizione turistica del Parco e del centro storico ai Riolo Terme;
- 4) allestimento di un centro didattico sulle specie vegetali del Parco regionale presso il Giardino delle Erbe di Casola Valsenio e creazione di un percorso naturalistico del circuito della "corolla delle Ginestre", collegando il Cardello e Giardino e alla Chiesa di Sopra(da restaurare) .

Localizzazione risorsa del bene:

(indicazione dell'ubicazione esatta del bene)

Gli interventi interessano il territorio della Comunità Montana dell'Appennino Faentino, costituita dai Comuni di Riolo Terme, Brisighella e Casola Valsenio e sul cui territorio si sviluppa il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola.

Destinazione dei beni oggetto dell'intervento ad attività di interesse collettivo:

(descrizione dell'utilizzo dei beni ad ultimazione dell'intervento)

L'intervento ha caratteristiche e obiettivi unitari e si articola in qualificate operazioni puntuali nell'ambito territoriale del Parco della Vena del Gesso Romagnola e del suo intorno geografico:

1. realizzazione di un Centro visita e Museo del Parco presso il Convento di S. Maria degli Angeli (detto dell'Osservanza) a Brisighella;
2. realizzazione di un'area attrezzata per la fruizione del Parco regionale a Borgo Rivola nel comune di Riolo Terme;
3. creazione di un centro servizi avanzato per la fruizione turistica del Parco e del centro storico nel centro storico di Riolo Terme;
4. allestimento di un centro didattico sulle specie vegetali del Parco regionale presso il Giardino delle Erbe di Casola Valsenio e creazione di un percorso naturalistico del circuito della "corolla delle Ginestre", collegando il Cardello e Giardino e alla Chiesa di Sopra(da restaurare) .

Soggetto Beneficiario dell'intervento:

(indicare l'ente locale o il consorzio/associazione di enti locali, beneficiario dei finanziamenti per la realizzazione dell'intervento)

Comunità Montana dell'Appennino Faentino

B. DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTO

Obiettivi dell'intervento:

(descrizione dell'obiettivo dell'idea progetto evidenziandone il contributo al sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile di un determinato territorio)

Con la legge regionale n. 10 del 21 febbraio 2005 è stato istituito il Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, e con propria deliberazione consiliare n.16 dell'11 marzo 2008 la Provincia ha costituito il Consorzio di gestione del Parco stesso i cui componenti sono le Province di Bologna e di Ravenna, le Comunità Montane del Santerno e dell'Appennino Faentino.

Fin dalla sua genesi voluta da Regione, Provincia e Comuni, il Parco è stato concepito sia per la conservazione del patrimonio naturale sia per la valorizzazione rurale ed economica dell'intero comparto collinare, fortemente integrato con una strategia di messa in valore dei principali beni culturali, delle tradizioni e delle attività tipiche del luogo, e dunque tassello fondamentale per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica dell'area collinare ravennate e romagnola, dove si concentrano cultura, storia, ambiente, prodotti enogastronomici di alta qualità, sviluppo del termalismo, e di importanti strutture sportive (golf) secondo i moderni criteri del *wellness* e della salute.

La valorizzazione del Parco, strettamente intrecciata agli altri prodotti turistici ed economici del territorio rappresenta al contempo occasione per mettere in luce un patrimonio ambientale e culturale di notevole valore e incrementare gli arrivi e le presenze turistiche anche per favorire la destagionalizzazione, l'allungamento delle permanenze sul territorio e lo sviluppo di nuovi prodotti turistici di crescente interesse (*trekking, mountainbike, bird-watching...*). Da qui l'idea del progetto per la creazione di una rete di percorsi, servizi innovativi (oggi assenti nell'area), musei fortemente intrecciati con le maggiori espressioni del patrimonio culturale del territorio, massimizzando le sinergie, contenendo i costi gestionali, creando le migliori condizioni di interesse per gli operatori turistici e per i turisti.

Descrizione, partendo dall'attuale stato di fatto, degli interventi e delle spese necessarie a conseguire l'obiettivo sopra esposto.

(descrizione degli step di realizzazione dell'intervento partendo dalla situazione attuale)

Il Convento di S. Maria degli Angeli (detto dell'Osservanza) di Brisighella, è stato concesso dalla Curia locale in comodato gratuito al Comune di Brisighella per 20 anni ed è attualmente in ottime condizioni di conservazione. Il nuovo utilizzo dei suoi locali prevede la creazione di una struttura turistica polifunzionale con servizi pubblici innovativi dedicati alla fruizione del Borgo di Brisighella e dell'insieme dell'Area Parco. Tra questi servizi sono previsti la creazione, all'interno struttura, di un centro visite ed informativo per la fruizione del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola sull'ambiente la cultura e le tradizioni del territorio, anche in considerazione della sua collocazione ottimale a fianco la stazione Ferroviaria sulla linea Ravenna-Faenza-Brisighella-Firenze.

Infine si prevede l'allestimento di una sezione museale del territorio con utilizzo di tecnologie multimediali all'avanguardia ed elevatissima interattività con i visitatori

Sotto il profilo della gestione di tali strutture l'Amministrazione avvierà procedure ad evidenza pubblica al fine di individuare il soggetto più idoneo a garantirne la funzionalità nel tempo, pur sovrintendendo le attività programmate.

Gli investimenti si sintetizzano nella "ripassatura" ed integrazione di parte del coperto della struttura dell'immobile ed in interventi di impiantistica e finitura dei locali a piano terra, nell'allestimento del centro visita e del museo e nella dotazione del centro visita delle attrezzature tecnologiche per la piena funzionalità della struttura .

Nel comune di **Riolo Terme**, il località **Borgo Rivola**, esiste al momento un'area verde pubblica sulla quale verrà effettuata una progettazione volta a farla diventare **un'area attrezzata al servizio del Parco** regionale da cui si dipartiranno importanti percorsi attrezzati verso le aree di maggiore interesse del Parco. La frazione di Borgo Rivola si colloca proprio nel cuore del Parco dal quale partono sentieri interni al Parco stesso, pertanto diventa importante ai fini di migliorarne la fruibilità ed accessibilità, dotare l'area di servizi informativi sui percorsi, sulle caratteristiche del Parco, prevedendo un'area ecologicamente attrezzata di sosta per camper e visitatori. Gli investimenti previsti consistono nella creazione di un'area sosta attrezzata

per i camper e per i visitatori; nella creazione di pannelli espositivi, informativi e segnaletici sui percorsi dell'area; nella realizzazione di una piccola struttura di ricovero per il noleggio eventuale di mountain-bike e attrezzature per l'escursionismo; nell'allestimento di area per pic-nic con tavoli e panche. L'acquisto delle attrezzature e dei beni resi disponibili per il noleggio ai turisti, fanno parte integrante delle azioni progettuali.

Sempre nell'ottica della valorizzazione integrata del Parco, del Patrimonio culturale e delle tradizioni del territorio, **Riolo Terme** punta a creare nel proprio centro storico un **Centro di servizi avanzato per la fruizione del Parco e del Centro Storico**, con spazi coperti e non, da destinare ad attività turistico-culturali volte alla valorizzazione delle tradizioni locali ed del territorio. Ora esiste un Parco pubblico collocato in posizione strategica e già supportato da viabilità e servizi, sito ottimale per la valorizzazione del centro storico di Riolo e delle sue emergenze storiche, culturali ed ambientali, punto di raccordo altresì tra la Rocca di Riolo a, la zona Termale ed il Corso principale dove si concentrano le maggiori attività economiche e commerciali del paese. Gli investimenti previsti consistono nella progettazione della realizzazione del Centro pubblico Parco Pertini, la creazione di spazi per la realizzazione di eventi che presentano le peculiarità della cultura e delle tradizioni locali, per la rappresentazione di spettacoli e la presentazione di documentazione sulla natura e la storia dell'area collinare (palco e platea, impianto per la proiezioni di materiali audiovisivi) e interventi sul miglioramento dell'impiantistica (allacciamenti) e sugli arredamenti connessi.

Inoltre, vista la prossimità di un edificio di proprietà del Comune che già ospita l'Ufficio IAT, questi interventi si integreranno con una specifica progettualità e con allestimenti funzionali finalizzati all'attivazione di uno sportello informativo permanente sul Parco dotato di installazioni tecnologiche innovative.

Il progetto localizzato nella zona del Parco di pertinenza del comune di **Casola Valsenio** è incentrato sull'esistente **Giardino delle Erbe**, di proprietà della Regione Emilia-Romagna e in Gestione al Comune di Casola Valsenio. Il progetto afferente al Giardino, come centro visite del Parco consentirà di implementare un'altra delle "porte" del Parco, facendo del Parco stesso e delle sue straordinarie peculiarità naturali e paesaggistiche, della tradizione erboristica casolana, del patrimonio storico-architettonico e delle potenzialità ambientali e culturali il volano per un maggiore e originale sviluppo turistico della zona di Casola e dell'intera area appenninica. Il Giardino delle Erbe, prospiciente il Parco, si sviluppa su una superficie di 4 ettari dove vengono coltivate oltre 400 specie di diverse piante e erbe officinali ed è luogo di studio, coltivazione, divulgazione sulle piante officinali, punto di riferimento dell'immagine e dell'offerta turistica del territorio. Gli investimenti sono volti a migliorare l'attrattività del Giardino quale porta di accesso del Parco: riproduzione dell'ambiente naturale del Parco "Giardino Roccioso", allestimento di una esposizione a carattere museale delle attrezzature e dei macchinari utilizzati nel secolo scorso per la coltivazione e la lavorazione delle erbe, realizzazione di un centro di documentazione multimediale sulle piante officinali e sulla flora del Parco, progettazione e realizzazione di allestimenti tematici con modalità tecnologiche innovative dedicati a piante velenose e dello zodiaco.

In questo ambito si prevede la realizzazione di un progetto complessivo di riqualificazione dell'area compresa tra il Giardino, la villa del Cardello (bene culturale di grande valore collocato nelle vicinanze) e la sua tenuta. L'intervento sulla tenuta del Cardello è anch'esso in fase di studio e progettazione preliminare per candidarlo ai fondi dell'Asse 3 del Piano di Sviluppo Rurale: si prevede di intervenire sulle case rurali, sulla viabilità interna, per il miglioramento della ricettività in funzione delle esigenze del parco e per un più diretto collegamento e integrazione con il vicino Giardino delle Erbe. Gli interventi riguarderanno il miglioramento dei percorsi di visita, l'innovazione delle forme di presentazione didattico-informativa sulle emergenze botaniche.

Il Comparto della Chiesa di Sopra, risalente al XII secolo, comprende i resti della Chiesa e sovrasta l'abitato di Casola e per divenire uno dei percorsi storico-ambientali più interessanti del Parco necessita di interventi di ristrutturazione del corpo centrale, di ripristino dell'antico collegamento pedonale tra Casola e la Chiesa, di riqualificazione delle Vie Monte Fortino e D. Neri, collegate al grande Circuito delle Ginestre.

Tempi stimati di avvio, realizzazione e conclusione dell'intervento

(indicazione dei tempi previsti, evidenziando le necessarie autorizzazioni ai fini dell'avanzamento delle attività)

Il progetto esecutivo dell'intero programma di interventi sarà realizzato entro il 2011, si prevede possa avere avvio, dopo le necessarie procedure di bando pubblico a partire da novembre 2009 e concludersi entro dicembre 2011. Alcuni interventi che si realizzeranno entro i 6 mesi dall'appalto mentre altri interventi più complessi comporteranno 24 mesi di tempo per la chiusura dei lavori e la piena funzionalità dell'opera.

Complessivamente allo stato attuale il livello progettuale esistente consiste in studi di fattibilità, la progettazione nella maggior parte dei casi si svilupperà nel corso del secondo semestre del 2008 e nel corso del 2009 si arriverà ad una progettazione esecutiva per alcune tipologie di interventi.

Per quanto riguarda le eventuali necessarie autorizzazioni, queste riguarderanno il coinvolgimento in particolare della Soprintendenza che è però stata informata in termini generali degli interventi e ne condivide le finalità, ferma restando la necessità di concordare la progettazione esecutiva.

In sintesi:

Avvio novembre 2009

Realizzazione 25 mesi

Conclusione dicembre 2011

Autorizzazioni necessarie: Soprintendenza per interventi sui beni oggetto di vincoli

Risultati attesi dall'intervento (cfr indicatori pertinenti dell'asse IV.I.I del POR)

Il progetto complessivamente mira ad un significativo afflusso di visitatori nelle strutture oggetto dei vari interventi all'interno del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola (con particolare riferimento ai Musei ad oggi allestiti e fruibili (la Rocca di Brisighella, la Rocca di Riolo Terme e il Giardino delle Erbe di Casola Valsenio), dove già oggi si registra un flusso pari a 32.000 presenze (turisti e studenti) all'anno: con almeno 10.000 visitatori annui (circa +30%) complessivi in più con un contributo ad incrementare arrivi e presenze turistiche nell' area collinare almeno nella misura del 5%.

Si punta altresì ad una estensione della fruizione turistica sino a coprire tutto l'arco dell'anno, equilibrando ed allineando il rapporto visitatori alta stagione (da luglio a settembre) /visitatori bassa stagione .

Gli investimenti attivati per realizzare gli interventi ammontano complessivamente a 2 milioni di Euro con un forte concorso del soggetto beneficiario e della Provincia di Ravenna..

Il progetto aspira ad aumentare il numero di giorni di presenza nelle strutture ricettive in tutto l'arco dell'anno, nell'intera area collinare, portandolo a una presenza media superiore all'attuale .

C. GRADO DI CANTIERABILITÀ DELLA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

(indicare con una X nella colonna effettivo il livello di progettazione eventualmente già disponibile, oppure una previsione di tempi per la realizzazione)

	Effettivo	Previsione temporale
1. Studio di fattibilità	Luglio 2008	
2.Preliminare	Delib. G.C. 11/06/2007 D.G.C. 9/12/2008	
3.Definitivo		31.10.2009
4.Esecutivo		31.12.2009

D. QUADRO DELLE COERENZE DELL'IDEA PROGETTO

Coerenza dell'intervento da realizzare con la strategia del POR e con 'obiettivo specifico dell'Asse IV:

Il progetto complessivo é coerente con la strategia del POR Emilia-Romagna 2007-2013 quale insieme sinergico di azioni sul territorio in un'area a vocazione ambientale, culturale e turistica e con emergenze ambientali ed storico-architettoniche di elevata capacità attrattiva, in grado di stimolare evoluzione e miglioramento delle sue componenti economiche, produttive e di servizio.

Con specifico riferimento all'obiettivo dell'Asse 4, gli interventi proposti corrispondono appieno alla finalità di *valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile*. In sintesi le azioni proposte mirano a:

- riqualificare aree e beni pubblici a valenza culturale, destinandoli a luoghi di servizi alla popolazione e al turista;
- favorire la qualificazione dell'offerta dei servizi finalizzati a innalzare il livello di fruibilità e accessibilità del patrimonio storico, architettonico e culturale in genere;
- qualificare e valorizzare percorsi storici ed itinerari turistici, risorse naturalistiche al fine di favorire la destagionalizzazione dell'offerta turistica, nell'ottica dello sviluppo di un turismo sostenibile

Coerenza degli interventi con la domanda di fruizione e con gli orientamenti del mercato:

(fornire indicazioni basate su dati e fonti ufficiali e recuperabili)

Nel territorio della provincia di Ravenna il turismo non è più legato unicamente al mare e alle spiagge, come accadeva in passato, quanto soprattutto alle motivazioni. La crisi di maturità del prodotto balneare impone una diversificazione dell'offerta e della programmazione di iniziative indirizzate ad attirare turisti offrendo loro una "vacanza attiva".

Il turismo naturalistico è uno segmenti turistici che si sta rafforzando. Un turismo che assieme a quello educativo e culturale sviluppa una serie di attività che fanno ricorso a tutto il patrimonio naturale e culturale di un territorio. Incontrare e soddisfare le aspettative del tipico turista interessato alla natura o alla cultura è molto difficile. Molto dipende dall'ambiente di provenienza e da cosa egli cerca una volta sul posto.

Sembra che questi turisti abbiano una maggiore esperienza in fatto di viaggi e una maggiore consapevolezza sotto il profilo della qualità e che siano più sensibili a problematiche sociali e ambientali.

Dal momento che la popolazione invecchia ma rimane attiva più a lungo, la destagionalizzazione dovrebbe essere vista come un'opportunità piuttosto che una minaccia a questa forma di turismo.

Per quanto riguarda la prenotazione delle vacanze, ad eccezione degli escursionisti che si servono di viaggi organizzati che li aiutino a vedere quello a cui sono interessati, molti tendono a viaggiare in modo indipendente anziché fare affidamento a operatori turistici o pacchetti di vacanze.

La lunghezza del soggiorno varia in funzione del periodo dell'anno e generalmente si aggira intorno a quattro giorni o anche meno.

Occorre fare una distinzione tra il turista impegnato, il turista interessato e quello casuale.

Il turista impegnato programma la vacanza in modo da essere coinvolto in attività la maggior parte del tempo. Birdwatching, escursionismo, lavoro a contatto con la natura e corsi didattici rientrano in questa categoria di attività. L'escursionismo e la bicicletta in particolare sembrano essere tra i passatempi all'aperto a registrare la crescita più rapida in tutto il mondo. Nonostante questo tipo di turismo costituisca solo una parte del mercato turistico totale, è interessante in quanto eco-sostenibile, redditizio, fortemente in crescita e non strettamente stagionale. Questi turisti hanno un'elevata consapevolezza ambientale e sociale e sono interessati anche al turismo culturale e alle tradizioni dei luoghi.

Il turista interessato programma il suo viaggio in modo da dedicare un po' di tempo a un interesse particolare senza concentrarsi solo su di esso. Cerca questo tipo di attrazione in maniera attiva, scegliendo la destinazione di conseguenza. E' un turista con elevata consapevolezza ambientale e sociale, sebbene meno purista. Passeggiate, escursioni in bicicletta, visita a riserve naturali e partecipazione ad eventi tendono a rientrare in questa categoria. Il turista interessato generalmente si ferma più a lungo per provare altre attività anche se su base più stagionale.

Le passeggiate sono attualmente una delle principali occupazioni.

Il turista casuale difficilmente programma la propria vacanza in funzione di un'attività particolare, ma può essere fortemente influenzato dalla varietà delle attrazioni disponibili e dalla facilità con cui è possibile accedervi. In generale è interessato alla destinazione nel suo insieme intesa come ambiente sociale e naturale, bei panorami, ospitalità locale e cosa da vedere e fare. Tale turismo esercita una maggiore attrattiva sul mercato regionale, e sulle famiglie.

Vale la pena inoltre osservare che i turisti orientati alla natura e alla cultura sono fortemente influenzati dalla qualità e dal tipo di strutture ricettive e ristorazione offerte. Raramente queste costituiscono un'attrazione in sé, ma sono una parte essenziale di quasi ogni vacanza e, se concepite in maniera appropriata possono contribuire all'attrattività della destinazione.

Da un'indagine sull'ecoturismo tedesco, le quattro principali aspettative dei turisti alla ricerca di vacanze orientata alla natura e alla cultura sono:

- piccole strutture ricettive gestite da locali
- escursioni a piedi non guidate e ricevere informazioni valide
- cucina locale con ingredienti locali
- forte ospitalità da parte della popolazione locale

In generale da questo e altri studi sembra che i turisti alla ricerca di natura e cultura siano raramente attratti dai grandi alberghi di lusso e maggiormente interessati a strutture più piccole o di buona qualità. In generale la richiesta di alloggi a due o tre stelle è molto forte. esiste anche una percentuale, ridotta ma in fase di crescita di turisti che cercano sistemazioni caratterizzate da "fascino" e personalità. Gli alberghi che usano prodotti di qualità dell'artigianato locale o che si trovano all'interno di edifici vernacolari sono sempre più apprezzati.

Integrazione delle risorse ambientali e culturali con le politiche per il turismo sostenibile e l'attrattività territoriale

Il turismo naturalistico è quella parte del turismo sostenibile che utilizza in maniera virtuosa il capitale naturale di un territorio e che ha come suo obiettivo principale, quello di rendere il turismo compatibile con le esigenze e i ritmi naturali della natura; per raggiungerlo, è necessario sviluppare una coscienza forte dei legami tra natura e uomo, e degli effetti che le attività umane, quindi anche il turismo, hanno sull'ambiente. Quando si parla di turismo naturalistico si parla soprattutto di eco-turismo, inteso come "un turismo responsabile che conserva gli ambienti naturali e sostiene il benessere delle popolazioni locali" (Ecotourism Society). L'eco-turista cerca di integrarsi con le comunità locali, svolgere attività che abbiano un basso impatto ambientale, creare reddito che rimanga in loco.

Gli interventi proposti permetteranno di trarre vantaggio dalle risorse culturali ed ambientali la cui fruibilità non è pienamente assicurata, qualificandole e soprattutto valorizzandole per ottenere impatti positivi sull'economia locale nel suo complesso, ed in particolare sul turismo sostenibile.

Integrazione dell' intervento proposto nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e la commercializzazione ai sensi dell'azione IV.2.1:

(indicazione delle modalità con cui l'intervento oggetto della proposta può produrre un impatto sul sistema dei servizi)

Il sistema dei Parchi regionali é uno dei grandi filoni della filiera turistica regionale e la valorizzazione dei suoi principali beni storici (rocche e castelli) costituisce un punto di forza per promuovere la diffusione del turismo culturale nei diversi territori dell'Emilia-Romagna.

Gli interventi del soggetto pubblico su beni, aree e spazi ad uso pubblico in un'area altamente vocata alla implementazione di un turismo sostenibile, originale, volto a favorire la destagionalizzazione e l'integrazione con altre forme di turismo più tradizionale presente sul territorio (nel territorio sono presenti decine di strutture alberghiere di agriturismi e bed and breakfast spesso sottoutilizzati per una parte importante dell' anno) , stimolerà senza dubbio l'investimento privato a servizio della domanda crescente in termini di una ricettività di alta qualità, di servizi migliori e mirati alla comunità ed al visitatore, o all'associazionismo sportivo, ambientalista, culturale, nella logica di proposizione di pacchetti integrati, di sinergia dell'offerta pubblico-privata, per aumentare l'attrattività del territorio, pur salvaguardandone la sostenibilità ambientale e favorendone lo sviluppo economico.

Eventuali sinergie con interventi di qualificazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, artistico, architettonico e culturale finanziati con altri fondi

Gran parte degli interventi rientranti in questo progetto integrato nell'area collinare faentina consiste in un completamento di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del territorio in parte già cofinanziato dall' Ob.2 (Docup 2000-2006 Asse 2, Misura 2.2) e dal Programma Leader Plus. Trattasi ad esempio di azioni di carattere promozionale (realizzazione di convegni, mostre, escursioni, eventi in genere) relative al Parco della Vena di Gesso Romagnola nell'ambito della mis. 2.1 "Cooperazione interterritoriale" della Sezione 2 del Programma Leader Plus.

Gli interventi strutturali e pubblici si integrano con interventi ed investimenti condotti dai privati, di natura anche diversa, finanziabili per una parte con l' azione 1.3 del POR e dall' altro con il nuovo Programma di Sviluppo Rurale.

Va segnalato che la Provincia intende candidare alcune di queste aree su progetti europei di cooperazione territoriale (dal programma Transnazionale MED ai Transfrontalieri Italia-Slovenia e IPA transfrontaliero Adriatico) , con il coinvolgimento di partner italiani e stranieri (UE ed extra UE), anche su altri beni presenti nell'area di riferimento in modo da produrre forti sinergie che consentano una forte crescita dell' attrattività e della fruibilità qualificata e sostenibile dei beni culturali e ambientali dell' area .

Accessibilità degli interventi alle persone diversamente abili:

Pur tenuto conto dei limiti di intervento che talvolta agiscono su un patrimonio storico ed architettonico ad alto vincolo da parte della Soprintendenza, sarà prevista massima attenzione per garantire massima accessibilità ai percorsi, centri visita e musei per i quali é previsto un intervento anche alle persone diversamente abili.

Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità di recupero di borghi ed edifici rurali tipici:

Il progetto interessa interventi pubblici su aree o edifici di alto valore storico non oggetto di finanziamento FEASR, tenuto conto della rigida demarcazione con il FESR.

E. QUADRO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO*

Fonte	Importi (in Euro)	% sul totale
Risorse POR	1.300.000,00	70,0%
Risorse a carico del soggetto beneficiario	556.000,00	30,0%
TOTALE	1.856.000,00	100%

* Come indicato dalle Linee guida per l'attuazione dell'attività IV.I.I Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, gli interventi dovranno avere un valore minimo di 1 milione di Euro, prevedendo un co-finanziamento minimo a carico del beneficiario pari al 20% del valore complessivo dell'intervento finanziato

F. CONDIZIONI DI DISPONIBILITA' DELLA RISORSA OGGETTO DELL'INTERVENTO

I beni e le aree oggetto dell'intervento risultano in proprietà e pienamente disponibili dei Comuni della Comunità Montana.

Nello specifico, per quanto riguarda il Convento di S.Maria degli Angeli nel comune di Brisighella, esiste un contratto di comodato gratuito di parte del Convento a favore del Comune di Brisighella (prot. 4954 del 6/07/2007), sottoscritto tra la Provincia dei Frati Minori dell'Emilia-Romagna ed il Comune di Brisighella, quale atto prodromico "ad una futura cessione in forma definitiva non onerosa", da verificarsi entro due anni dalla firma di detto atto. Copia dell'atto di comodato gratuito si trova presso la Provincia di Ravenna.

(vedasi dichiarazione "Proprietà dei beni" di cui allegato già trasmessa in copia alla RER – Autorità di gestione". L'originale é presso la Provincia di Ravenna)

G. PIANO ECONOMICO DELL'INTERVENTO PER VOCI DI SPESA

Tabella A: RIPARTO DEI COSTI PER DESTINAZIONE	TOTALE
Acquisto di terreni nei limiti del 10% del totale del progetto ammesso	€ 0,00
Opere di urbanizzazione primaria, infrastrutture comuni di servizio	€ 10.000,00
Opere di mitigazione e risanamento ambientale	€ 12.000,00

Opere civili assimilate, di ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione	€ 900.000,00
Opere di viabilità minore	€ 52.000,00
Arredo urbano	€ 92.000,00
Attrezzature, impianti, macchinari e relativi montaggi	€ 502.000,00
Informazione e comunicazione (brochure, Materiale pubblicitario, Siti Internet)	
Organizzazione di workshop ed eventi	
Studi ed analisi di fattibilità	€ 17.000,00
Spese di progettazione	€ 156.000,00
Direzione lavori	€ 115.000,00
Consulenza specialistica	€ 44.000,00